



DRPC

Direzione Generale

Prot. **004279 DRPC SICILIA** del **25.01.2017**

Riferimento a nota n.

Alle OO. di Volontariato di p.c. del DRPC Sicilia

Oggetto: Procedure per l'utilizzo del volontariato in attività emergenziali.

L'ondata di freddo e neve che ha interessato il territorio della nostra Regione ha evidenziato il sempre più frequente e valido coinvolgimento del volontariato di protezione civile, sia a livello locale che regionale, in tema di gestione delle situazioni emergenziali.

L'articolo 18 della L.225/1992 ed il DPR 194/2001, regolamento relativo alla partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, prevedono infatti il concorso dei volontari sia in tema di gestione delle situazioni emergenziali, sia nell'espletamento delle attività di previsione e prevenzione.

Nel rinviare alla specifiche norme in materia di competenza tra tutti i soggetti istituzionalmente preposti all'assolvimento delle funzioni di protezione civile, occorre soffermarsi sulle attività che il volontariato di protezione civile è chiamato a svolgere, nella propria qualità di struttura operativa.

L'individuazione di tali compiti in emergenza, è definita ai sensi del DPR 194/2001, nell'ambito dei piani di protezione civile, in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dalle organizzazione stesse.

In questo contesto, sulla base della pianificazione in essere, l'autorità di protezione civile prevede l'impiego delle risorse necessarie per fronteggiare l'evento e, pertanto, richiede l'impiego di volontari per l'espletamento delle specifiche attività previste nei suddetti piani, incrementando i servizi a tutela della collettività, per l'assistenza alla popolazione e la mitigazione delle conseguenze dell'evento.

Occorre precisare che se da un lato il volontariato sta assumendo sempre più risalto nelle attività connesse alla protezione civile, dall'altro è necessario che tra OOV e Amministrazioni comunali sia sempre chiaro il ruolo di ciascuno.

È in quest'ottica che ai fini delle segnalazioni e/o trasmissioni continue e competenti delle notizie, informazioni e conoscenze sugli eventi che vedono impegnato il volontariato della Regione siciliana, occorre che:

- il Comune che attiva i volontari sia dotato di un piano di emergenza comunale valido ai sensi della L.100/2013;
- il piano di emergenza preveda uno scenario relativo al tipo di evento per cui vengono attivati i volontari;
- sia descritta la modalità di attivazione della struttura comunale di protezione civile (COC, POT, etc.,...), con la relativa catena di comando;
- sia precisato il ruolo del volontariato nell'ambito della gestione dell'evento.

Naturalmente, le attività svolte dai volontari di protezione civile dovranno rimanere nell'ambito del ruolo previsto di supporto alle strutture operative e di assistenza alla popolazione, anche svolgendo attività di sorveglianza del territorio, da intendersi nella fattispecie come monitoraggio, difesa e controllo dai rischi naturali.

Anche a tal fine, questo DRPC Sicilia, ha definito una APP denominata "Anch'io Segnalo" con la quale anche il singolo volontario, può inviare segnalazioni di pericolo da qualsiasi luogo facente parte del territorio della Regione siciliana, isole minori incluse, direttamente alla SORIS.

Resta inteso, ovviamente, che l'intervento e il supporto operativo del suddetto volontariato, resta subordinato alla corretta attivazione da parte del Sindaco territorialmente competente, quale Autorità locale di protezione civile.

Nel caso, invece di attività coordinate direttamente dalla Regione, questo DRPC Sicilia, provvederà alla regolare attivazione delle OoDV disponibili o individuate, e alla copertura delle spese da sostenute e documentate.

È per queste ragioni, che nella condivisione delle superiori considerazioni, non si può che rivolgere un plauso a tutto il volontariato di protezione civile della Regione siciliana, che anche in questa occasione ha dimostrato tutto il proprio attaccamento al proprio territorio, operando con passione e professionalità in attività di soccorso e prevenzione neve, allagamenti, caduta rami e spargimento sale.


Il Dirigente Generale
Capo del Dipartimento
Hoti